

**Allegato b) alla deliberazione consiliare n. 35/2017
Modificato con deliberazione consiliare n. 49 del 30/11/2017**

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI ALCUNI SPAZI DEL PARCO RIENTRANTE NEL COMPENDIO DELLA VILLA OTTELIO IN ARIIS DI RIVIGNANO TEOR

ART. 1 OGGETTO

Il presente regolamento ha la finalità di disciplinare la concessione di alcuni spazi determinati del parco rientrante nel compendio della villa Ottelio Ariis di Rivignano Teor, tenuto, in particolar conto, della sua importanza storica e culturale.

Il compendio della villa appartiene ai beni patrimoniali disponibili del Comune di Rivignano Teor in virtù di un trasferimento ex legge, gratuito, effettuato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia al Comune medesimo.

Il compendio della villa consta di alcuni immobili edificati e per i quali sono in corso e saranno realizzati interventi di recupero e consolidamento e di un parco di oltre 12.000 metri quadri che, nelle more degli interventi edilizi su menzionati, può essere utilizzato per eventi di interesse pubblici e/o privati.

Il presente regolamento costituisce disciplina temporanea per l'utilizzo solo di alcuni spazi determinati, e sarà aggiornato o sostituito nel momento in cui saranno agibili gli edifici recuperati.

ART. 2 AREE DI CONCESSIONE

Le porzioni del parco che questa Amministrazione intende mettere a disposizione degli eventi di interesse pubblico e/o privato corrispondono alle seguenti aree:

- giardino all'italiana
- area antistante il fiume Stella
- aree scoperte poste nella zona dei magazzini del sale
- area del Parco, in ragione della dichiarata ed effettiva necessità.

Le suddette aree costituiscono, anche ai fini delle disposizioni di cui agli articoli successivi, aree pertinenti agli immobili che insistono sul terreno del compendio.

ART 3 - MATRIMONI ED UNIONI CIVILI E RELIGIOSI

Il Comune, una volta completati i lavori di recupero degli immobili che insistono sul terreno complessivo del compendio, individuerà, in uno di essi, una sala dedicata ai matrimoni ed unioni civili, che abbia carattere di idoneità e decorosità per la celebrazione degli stessi, previa autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Governo della provincia di Udine.

Conseguentemente, in ragione delle circolari governative in materia di matrimoni ed unioni celebrati in dette sale dedicate ed aree ad esse pertinenti, i matrimoni e le unioni civili potranno essere celebrati anche all'aperto potendo, in dette aree, tenersi, altresì, ricevimenti e banchetti ad uso privato.

Qualora sussistano le condizioni previste dai rispettivi ordinamenti è ammessa, fin da subito, la celebrazione in detti spazi aperti anche dei matrimoni religiosi.

ART. 4 MATRIMONI ED UNIONI CIVILI-NORMA TRANSITORIA

Durante il periodo intermedio tra la data di approvazione del presente regolamento e la individuazione ed attivazione della sopraddetta sala dedicata ai matrimoni ed unioni civili, sono consentite, negli spazi individuati all'art. 2.

Dopo la cerimonia tenutasi secondo le forme di rito presso le apposite sale degli uffici comunali dedicate alla celebrazione degli stessi, sarà possibile per chiunque vi avesse interesse procedere con la continuazione della cerimonia, in forma autogestita, da tenersi con il dovuto decoro, non più di fronte ad un pubblico ufficiale, per il rinnovo dello scambio delle promesse, lo scambio di ricordi ed auguri con i presenti, un momento musicale o di letture appropriate. Il tutto sarà coordinato da un soggetto, privato cittadino o consigliere comunale, che rappresenterà ai presenti il suo ruolo, e che al

momento del rinnovo delle promesse non dovrà usare termini come celebrazione ma specificare che è la parte finale di quella ufficiale già tenuta in altro luogo e non potrà in nessun caso indossare la fascia tricolore o altro simbolo che induca a pensare che si tratti di una celebrazione ufficiale.

Gli stessi spazi potranno ospitare anche i relativi ricevimenti e banchetti nuziali.

ART 5 - ALTRI USI PUBBLICI E PRIVATI

Gli spazi individuati all'articolo 2 possono essere concessi anche per altri usi pubblici e/o privati

L'uso dei beni deve essere compatibile con il decoro, la natura, la destinazione e le caratteristiche strutturali e di agibilità della specifica area.

In ogni caso sono posti a carico della parte tutti gli oneri di ordinaria e straordinaria manutenzione e quelli relativi alle utenze.

Possono richiedere l'utilizzo di detti spazi i seguenti soggetti:

- a. Enti Pubblici
- b. Associazioni, Fondazioni, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale e le altre Istituzioni di carattere pubblico o privato con personalità giuridica acquisita ai sensi dell'art. 12 del Codice Civile, senza fini di lucro
- c. Associazioni non riconosciute, di cui all'art. 36 del Codice Civile che siano dotate di proprio strumento statutario dal quale sia possibile, in modo inequivocabile, desumere l'assenza totale di finalità lucrative
- d. Altri enti o organismi non ricompresi nei punti precedenti la cui attività assume le caratteristiche di rilevante interesse sociale.
- e. Aziende, imprese e privati cittadini

Ove sussista il pubblico interesse in caso di manifestazioni aperte indistintamente e gratuitamente al pubblico, con deliberazione di Giunta comunale congruamente motivata, i suddetti beni possono essere concessi in comodato gratuito ad Enti, Associazioni,

Fondazioni e Comitati, i quali non hanno scopo di lucro e promuovono e tutelano interessi generali della comunità.

A tal riguardo il richiedente dovrà, contestualmente alla domanda, descrivere le caratteristiche dell'evento con preavviso che in qualsiasi momento la autorizzazione potrà essere revocata, qualora l'evento stesso non corrisponda ai requisiti richiesti.

ART. 6 - CONCESSIONE E TARIFFE

La concessione degli spazi individuati all'articolo due per uso esclusivamente privato, comprese le celebrazioni matrimoniali e le unioni effettive o loro continuazione di cui agli articoli 3 e 4 e gli altri usi di cui all'articolo 5, nelle ipotesi in cui non sia riconosciuto l'interesse pubblico, è disposta con provvedimento del Responsabile dell'area Tecnica Servizio Manutenzione e del Patrimonio, applicando la seguente tariffa giornaliera omnicomprensiva:

- per eventi privati consistenti in celebrazioni di matrimoni ed unioni civili e matrimoni religiosi effettivi o loro continuazione organizzati da coniugi, dei quali almeno uno, sia residente nel Comune di Rivignano Teor : € 200,00

- per eventi privati consistenti in celebrazioni di matrimoni ed unioni civili e matrimoni religiosi effettivi o loro continuazione organizzati da coniugi nessuno dei quali sia residente nel Comune di Rivignano Teor : € 400,00

- per eventi privati diversi dalla celebrazione di matrimoni ed unioni e matrimoni religiosi effettivi o loro continuazione: € 400,00

- solo qualora l'organizzazione degli eventi privati, relativi a matrimoni civili o religiosi ed unioni civili effettivi o loro continuazione organizzati da coniugi, sia affidata ad un esercizio pubblico con sede nel territorio del Comune di Rivignano Teor si prescinde dalla residenza dei coniugi e si applica la tariffa di € 200,00.

Le su esposte tariffe, riguardanti servizi a domanda individuale, avranno decorrenza dal 01.01.2018 e potranno essere modificate con delibera della Giunta Comunale.

In ogni caso sono posti a carico della parte tutti gli oneri relativi agli allestimenti e quelli relativi alle utenze ulteriori rispetto a quelle già fornite dal Comune.

La manifestazione dev'essere in regola con le norme di sicurezza ed igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente in relazione al singolo evento.

A salvaguardia del parco, indicativamente e non esaustivamente, è, di norma, vietato l'uso di mezzi a motore, salvo quelli per gli allestimenti dell'evento che dovranno essere del minor impatto possibile, accendere fuochi, disturbare la fauna, distruggere la flora, oltre al rispetto delle norme già esistenti in materia di utilizzo e salvaguardia del parco dello Stella,

Le tariffe applicate saranno destinate alle spese del personale degli uffici demografici, dell'ufficio manutenzione e dell'ufficio di vigilanza per il coinvolgimento degli stessi nei medesimi eventi, e per coprire gli altri oneri connessi all'uso dell'area (in via esemplificativa ma non esaustiva pagamento cosap, tari).

ART.7 - Garanzie

Tutti coloro che presenteranno la richiesta di cui al presente regolamento, a garanzia degli obblighi assunti dalla parte concessionaria, saranno tenuti alla è di norma prevista la prestazione di una cauzione, non inferiore ad € 200,00 o in altra misura determinata dal Responsabile dell'area Tecnica Servizio Manutenzione e del Patrimonio alla luce della natura della richiesta. La cauzione sarà svincolata, mediante semplice restituzione, a seguito di sopralluogo che accerti la regolare riconsegna dei beni concessi, altrimenti sarà incamerata dal Comune, rimanendo impregiudicata azione di risarcimento danni, qualora fosse insufficiente.

Art. 8 ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune.